



ISS "G.B. NOVELLI"

VIA G.B. NOVELLI, N° 1 CAP 81025 MARCIANISE (CE)



ISS "G.B. NOVELLI"
MARCIANISE (CE)

PFI

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 , N. 61

REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

RIFERIMENTI NORMATIVO

- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61** Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonchè raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00069) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 – Suppl. Ordinario n. 23)

Entrata in vigore del provvedimento: 31/05/2017

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 2018, n. 92

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonche' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00117) (GU Serie Generale n.173 del 27-07-2018 – Suppl. Ordinario n. 35)

Entrata in vigore del provvedimento: 11/08/2018

<http://nuoviprofessionali.indire.it/normativa-di-riferimento/>

RIFERIMENTI NORMATIVO

LINEE GUIDA

- **Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 (pubblicato martedì 1 ottobre 2019 sul sito del Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca)**

Le Linee guida sono strutturate in due parti: - la prima fornisce un quadro di riferimento interpretativo e metodologico;

la seconda riporta i traguardi intermedi di apprendimento, da utilizzare sia per i passaggi e i raccordi, sia per la declinazione dei percorsi di IP

PRIMA PARTE:

- **Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale** *(di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61)*

SECONDA PARTE (ALLEGATI) :

Declinazione dei risultati di apprendimento intermedi nel quinquennio

https://nuoviprofessionali.indire.it/wp-content/uploads/2019/10/Linee-guida_PARTE-PRIMA-e-SECONDA.pdf

DEFINIZIONE DI PFI : PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

AR.T. 5 D. LEGISLATIVO 13 aprile 2017 , n. 61

ASSETTO DIDATTICO

Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo.

Progetto formativo individuale viene redatto dal consiglio di classe entro il **31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico.**

DEFINIZIONE DI PFI : PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

AR.T. 5 D. LEGISLATIVO 13 aprile 2017 , n. 61

ASSETTO DIDATTICO

Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, **i docenti che assumono la funzione di tutor** per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale.

DEFINIZIONE DI PFI : PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

LA NORMATIVA

«Regolamento», Art. 2, comma 1: “**progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo**, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi, con l’assistenza di un tutor individuato all’interno del consiglio di classe.

Il progetto formativo individuale **si basa sul bilancio personale**, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata”.

LA FUNZIONE TUTORIALE

LINEE GUIDA

PRIMA PARTE

3.2.3 - La personalizzazione degli apprendimenti

Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 (pubblicato martedì 1 ottobre 2019 sul sito del Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca)

c) La funzione tutoriale

.....il rapporto tra il tutor e lo studente poggia soprattutto su una relazione confidenziale e di sintonia umana; per questo egli rappresenta una figura di intermediazione e di comunicazione, per esempio, nei rapporti con le famiglie.

In quanto tale, egli:

- accoglie, incoraggia e accompagna lo studente;**
- redige il bilancio iniziale, sentita anche l'istituzione scolastica o formativa di provenienza e consulta i genitori;**
- monitora, orienta e riorienta lo studente;**
- propone al consiglio di classe eventuali modifiche al P.F.I. che tiene costantemente aggiornato.....**

The background is a dark blue gradient with a large, faint, light blue circle in the center. In the four corners, there are white line-art illustrations of circuit boards or neural networks, featuring lines and small circles.

STRUTTURA DEL PFI



INDIRIZZO: _____

CODICE ATECO

NUP _____

NOME ALUNNO/A:

A.S. di apertura del PFI: _____

PFI redatto in prima stesura a cura del Consiglio della classe _____ sez. _____

[illegible]

PARTE GENERALE

Frontespizio:

da implementare con i dati in riferimento al C. d. C del primo anno che si occupa della redazione del PFI in prima stesura . Questa parte in riferimento agli anni successivi dovrebbe risultare già redatta.

1. QUADRO I: DATI GENERALI ED ANAGRAFICI DELL'ALUNNO/A

DATI ALUNNO/A

Cognome:	Nome:
Data Nascita:	Comune o Stato estero di Nascita:
Provincia di Nascita:	Cittadinanza:
Sesso:	
Dati Residenza Allievo/a	
Provincia di residenza:	Comune di residenza:
Indirizzo:	CAP Comune di residenza:
Dati Domicilio Allievo/a (solo se diverso dalla Residenza)	
Provincia di domicilio:	Comune di domicilio:
Indirizzo di domicilio:	CAP Comune di domicilio:

QUADRO I

Va redatto dal tutor in prima stesura e eventualmente modificata negli anni successivi relativamente a possibile variazioni avvenute recepite attraverso il confronto con l'alunno .

2. QUADRO II: SINTESI DEL BILANCIO PERSONALE DELL'ALUNNO/A

2.1. APPRENDIMENTO FORMALE

SCUOLA DELL'INFANZIA			
ANNO SCOLASTICO	CLASSE	NOME DELLA SCUOLA FREQUENTATA	
SCUOLA PRIMARIA			
ANNO SCOLASTICO	CLASSE	NOME DELLA SCUOLA FREQUENTATA	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
ANNO SCOLASTICO	CLASSE	NOME DELLA SCUOLA FREQUENTATA	
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO			
ANNO SCOLASTICO	CLASSE	Indirizzo di studio	NOME DELLA SCUOLA FREQUENTATA

LINGUA STRANIERA STUDIATA NELLA SCUOLA PRIMARIA	
LINGUE STRANIERE STUDIATE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
LINGUA/E STRANIERA/E STUDIATA/E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	

QUADRO II

Questa sezione va redatto dal tutor in prima stesura.

I DATI sono reperibili presso la segreteria didattica accedendo ai fascicoli personali degli alunni .

Al fine di evitare assembramenti e disturbo alle attività lavorative degli Uffici Amministrativi verrà predisposta una calendarizzazione degli accessi.

Per eventuali dati mancanti qualora la documentazione non dovesse essere in possesso dell'alunno verrà formalizzata dai tutor la richiesta all'Ufficio Amministrativo preposto che provvederà al reperimento dei dati mancanti contattando le Istituzioni Scolastiche di riferimento.

Questa sezione va aggiornata annualmente

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spinto di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

QUADRO II

Questa sezione va redatto dal tutor in prima stesura.

I **DATI** sono reperibili presso la segreteria didattica accedendo ai fascicoli personali degli alunni.

Al fine di evitare assembramenti e disturbo alle attività lavorative degli Uffici Amministrativi verrà predisposta una calendarizzazione degli accessi.

Per eventuali dati mancanti qualora la documentazione non dovesse essere in possesso dell'alunno verrà formalizzata dai tutor la richiesta all'Ufficio Amministrativo preposto che provvederà al reperimento dei dati mancanti contattando le Istituzioni Scolastiche di riferimento.

2.2. APPRENDIMENTO NON FORMALE

(Indicare gli altri apprendimenti caratterizzati da una scelta intenzionale e realizzati al di fuori del sistema di istruzione e formazione).

Apprendimenti realizzati (Breve descrizione)	Contesto di apprendimento (Breve descrizione)	Evidenza/Titolo (Attestati, prodotti, partecipazione a concorsi...)	Periodo di riferimento

2.3. APPRENDIMENTO INFORMALE

(Indicare gli apprendimenti che si sono realizzati in situazioni di vita familiare o lavorativa, anche indipendentemente da scelte intenzionali (es. conoscenza di una lingua straniera per aver vissuto all'estero)).

Apprendimenti realizzati (Breve descrizione)	Contesto di apprendimento (Breve descrizione)	Periodo di riferimento

[Art.4 Legge n. 92 del 2012]

Comma 52. Per **apprendimento formale** si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta.

Comma 53. Per **apprendimento non formale** si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

Comma 54. Per **apprendimento informale** si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle intenzioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

QUADRO II

Questa sezione va redatto dal tutor in prima stesura ed aggiornata in itinere ma mano che l'alunno informa il tutor di eventuali occasioni di apprendimento **NON FORMALE** o **INFORMALE**

I **DATI** sono reperibili attraverso intervista e confronto con l'alunno.

[Art.4 Legge n. 92 del 2012]

Comma 52. Per apprendimento formale si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta.

Comma 53. Per apprendimento non formale si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

Comma 54. Per apprendimento informale si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

2.4. INTERESSI IN AMBITO EXTRASCOLASTICO

Descrizione	Periodo di riferimento

QUADRO II

Questa sezione va redatto dal tutor in prima stesura attraverso l'intervista iniziale ed aggiornata in itinere ma mano che l'alunno informa il tutor di ulteriori interessi perseguiti in ambito extrascolastico

2.5 SPECIFICHE RELATIVE AL PERCORSO SCOLASTICO PREGRESSO DELL'ALUNNO/A



Parte da compilare solo all'atto della 1^ stesura del PFI

All'atto dell'apertura a.s. _____ del PFI specificare se vi è corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata dall'alunno/a Sì ☐ No ☐

Se la risposta è NO, l'alunno/a frequenta una classe:

- ☐ Superiore rispetto all'età anagrafica → specificare se l'alunno/a è anticipatorio/a Sì ☐ No ☐
- ☐ Inferiore rispetto all'età anagrafica → specificare di quanti anni è inferiore |____|

L'eventuale ritardo scolastico è dovuto a:

- ☐ Ripetenze → numero ripetenze |____|
- ☐ Interruzione degli studi → numero anni di interruzione degli studi |____|
- ☐ Altro (specificare) _____

Nel caso in cui l'alunno/a sia in corso/a in ripetenze, indicare il numero di ripetenze nei rispettivi ordini di scuola:

- ☐ Scuola Secondaria di Primo grado → numero ripetenze |____|
- ☐ Scuola Secondaria di Secondo grado → numero ripetenze |____|



2.6 LIVELLI CONSEGUITI DALL'ALUNNO/A NELLE PROVE INVALSI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(Ovvero al termine della classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado)

PROVA ITALIANO	PROVA MATEMATICA	PROVA INGLESE

2.7. VALUTAZIONE CONSEGUITA DALL'ALUNNO/A AL TERMINE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(Ovvero al termine della classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado)

.....

**2.8. Descrizione dell'alunno/a sulla base dell'osservazione
svolta in classe - (Parte da compilare solo all'atto della 1^ stesura del PFI)**

2.8.1 Sulla base dell'osservazione svolta in classe, fornire una descrizione dell'alunno/a in termini di:

DESCRIZIONE	Grado di Giudizio
Attitudine e predisposizione nei confronti del percorso formativo scelto;	☐ Scarso ☐ Insufficiente ☐ Mediocre ☐ Sufficiente ☐ Discreto ☐ Buono ☐ Ottimo
Partecipazione ed interesse nei confronti delle attività scolastiche;	☐ Scarso ☐ Insufficiente ☐ Mediocre ☐ Sufficiente ☐ Discreto ☐ Buono ☐ Ottimo

2.8.2. STILI COGNITIVI DOMINANTI

(Parte da compilare solo all'atto della 1^a stesura del PFI)

PROCESSO COGNITIVO	STILE COGNITIVO
Formulare ipotesi, individuare problemi	☐ Sistemático
	☐ Intuitivo
Esaminare ipotesi e problemi	☐ Analitico
	☐ Globale
Valutare e decidere	☐ Riflessivo
	☐ Impulsivo
Ricordare	☐ Verbale
	☐ Visuale
Pensare; ragionare; proporre soluzioni.	☐ Convergente
	☐ Divergente

3 CERTIFICAZIONI

3.1. Certificazioni linguistiche in lingua straniera	
Certificazioni di Inglese	Periodo di riferimento
☐ CAMBRIDGE ESOL (Ket, Pet, Ecc. Cae. Cpe)	
☐ TRINITY – Grade..... (Trinity College, Londra)	
☐ CITY AND GUILDS (Pitman)	
☐ AIM AWARDS	
☐ ENGLISH SPEAKING BOARD (ESB)	
☐ ALTRO, SPECIFICARE: _____	

Certificazioni di Francese	Periodo di riferimento
☐ DELF SCOLAIRE	
☐ DELF A1 –A2	
☐ DELF B1	
☐ DELF B2	
☐ ALTRO, SPECIFICARE: _____	

Certificazioni di Spagnolo	Periodo di riferimento
☐ DELE A1 –A2	
☐ DELE B1	
☐ DELE B2	
☐ ALTRO, SPECIFICARE: _____	

Altre Certificazioni in lingua straniera	Periodo di riferimento
☐	
☐	
☐	
☐	

3.2. Certificazioni Informatiche	Periodo di conseguimento
☐ ECDL Livello Core	
☐ ECDL Livello Advanced	
☐ ECDL Livello Specialized	
☐ EIPASS (European Informatic Passport)	
☐ EUCIP (European Certification of Informatics Professionals)	
☐ IC3	
☐ PEKIT	

Questa sezione va redatto dal tutor in prima stesura ed aggiornati in itinere .

I DATI sono reperibili presso la segreteria didattica accedendo ai fascicoli personali degli alunni in prima stesura o attraverso il confronto con l'alunno man mano che persegue una nuova certificazione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA DELLO STUDENTE

Per quanto riguarda i rapporti Scuola-famiglie si fa riferimento al/ai modulo/i che saranno appositamente compilati dai docenti del consiglio di classe. Detti moduli, allegati al presente PFI, faranno parte integrante del PFI stesso.

Cognome e Nome Docente Tutor	A.S. di riferimento

Questa sezione va redatto dal tutor in prima stesura ed aggiornati in itinere .



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. B. NOVELLI"
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Linguistico
Istituto Professionale Abbigliamento e Moda – Istituto Professionale Industria e Artigianato per il made in Italy (Tessile-Abbigliamento)
Istituto Professionale Servizi socio-sanitari – Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera –
Istituto Professionale Enogastronomia e ospitalità alberghiera
Via G.B. Novelli, N° 1 – 81025 **MARCIANISE** (CE)
Codice Fiscale: 80102490614 – Distretto Scolastico n° 14
Scuola Tel :0823-511909 – Fax 0823-511834 Vice dirigenza Tel :0823-580019
Tel Dirigente Scolastico: 0823-511863
E-mail: gcis01100n@istruzione.it E-mail certificata (PEC): gcis01100n@pec.istruzione.it
Sito Web: <http://www.istitutonovelli.edu.it/>



PFI - PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO: _____

CODICE ATECO _____

NUP _____

PFI redatto a cura del Consiglio della classe _____ sez. _____

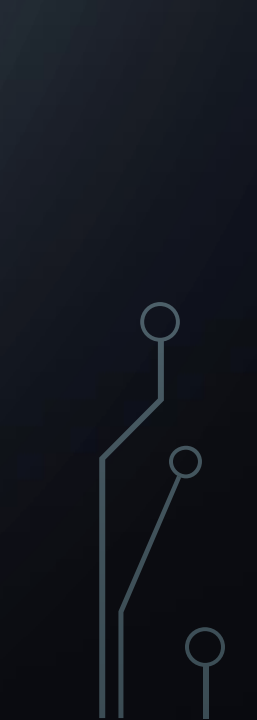
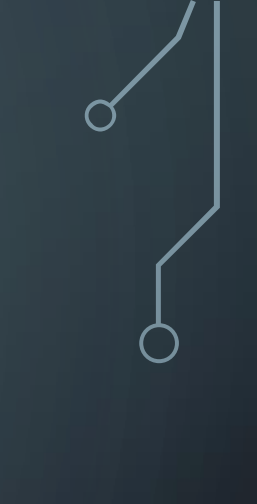
A.S. di apertura del PFI: _____

NOME ALUNNO/A: _____



I PERIODO : Settembre-Gennaio (PRIMO QUADRIMESTRE)

II PERIODO : Febbraio -Giugno (SECONDO QUADRIMESTRE)



I PERIODO :

TABELLA 1: *INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI A CURA DEL CDC*

TABELLA 2: *INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI IN ORDINE AD UNA O PIU' DISCIPLINE DEL CURRICOLO DI STUDIO*

II PERIODO :

TABELLA 1: *INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI A CURA DEL CDC*

TABELLA 2: *INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI IN ORDINE AD UNA O PIU' DISCIPLINE DEL CURRICOLO DI STUDIO*

1. QUADRO III: OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI IN TERMINI DI PERSONALIZZAZIONE

Si precisa che gli **obiettivi formativi trasversali**, da inserire nelle **TABELLA 1 -1° Periodo, TABELLA 2 -1° Periodo, TABELLA 1 -2° Periodo, TABELLA 2 -2° Periodo**, vanno individuati dal consiglio di classe tra quelli presenti nella seguente legenda; laddove non si riscontrino, tra quelli riportati in detta legenda, uno o più obiettivi formativi individuati per l'allievo, questo/i va/vanno aggiunti in calce alla legenda stessa, opportunamente specificandoli alla voce "Altro" e numerandoli, ciascuno, secondo l'ordine progressivo corrente.

LEGENDA OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI INDIVIDUABILI IN TERMINI DI PERSONALIZZAZIONE

- | | |
|-------|---|
| OB1. | Coinvolgimento alla partecipazione alla vita scolastica (per alunni a rischio dispersione/ devianza) - Tabella 1 ; |
| OB2. | Superamento di difficoltà relazionali e atteggiamenti di introversione e isolamento- Tabella 1; |
| OB3. | Sviluppo dell'autostima -Tabella 1; |
| OB4. | Sviluppo dell'attitudine all'ascolto -Tabella 1; |
| OB5. | Incentivazione alla frequenza scolastica -Tabella 1; |
| OB6. | Incentivazione della motivazione allo studio -Tabella 1; |
| OB7. | Acquisizione di un appropriato metodo di studio -Tabella 1; |
| OB8. | Socializzazione all'interno del contesto classe (per alunni con difficoltà di inserimento nella classe) -Tabella 1; |
| OB9. | Sviluppo di particolari conoscenze, abilità e competenze tramite specifici progetti- Tabella 2; |
| OB10. | Educazione alla cittadinanza attiva tramite specifici progetti- Tabella 2; |
| OB11. | Recupero dei risultati di apprendimento della lingua italiana (per alunni non italofofoni) Tabella 2; |
| OB12. | Potenziamento dei risultati di apprendimento della lingua italiana (per alunni non italofofoni)- Tabella 2; |
| OB13. | Recupero dei risultati di apprendimento in una o più discipline del curriculum di studi- Tabella 2; |
| OB14. | Consolidamento dei risultati di apprendimento in una o più discipline del curriculum di studi- Tabella 2; |
| OB15. | Potenziamento dei risultati di apprendimento in una o più discipline del curriculum di studi- Tabella 2; |
| OB16. | Approfondimento dei risultati di apprendimento in una o più discipline del curriculum di studi - Tabella 2; |
| OB17. | Ampliamento dei risultati di apprendimento in una o più discipline del curriculum di studi- Tabella 2; |
| OB18. | Valorizzazione dei risultati di apprendimento in una o più discipline del curriculum di studi- Tabella 2; |
| OB19. | Ri-orientamento verso altri percorsi - Tabella 1; |
| OB20. | Altro (specificare_____); |
| OB21. | Altro (specificare_____); |

2. QUADRO IV: ESEMPI DI POSSIBILI STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI DA INDIVIDUARE ED INSERIRE NELLE: TABELLA 1 -1° Periodo, TABELLA 2 -1° Periodo, TABELLA 1 -2° Periodo, TABELLA 2 -2° Periodo

(In caso di alunno privo di altre tutele quali PDP e PEI)

2.1. STRATEGIE DIDATTICHE

1. Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
2. Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
3. Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
4. Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
5. Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
6. Promuovere l'apprendimento collaborativo;
7. Debriefing;
8. Studio assistito;
9. Lavoro in gruppi di livello;
10. Altro (specificare);

2.2. STRUMENTI DIDATTICI

1. Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali;
2. Tabella delle misure e delle formule matematiche;
3. LIM e Computer di laboratorio;
4. Calcolatrice o computer con foglio di calcolo;
5. Software didattici specifici;
6. Vocabolario multimediale;
7. Altro (specificare);

3. QUADRO V: INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Primo periodo (Settembre-Gennaio) A.S.

A partire dai bisogni formativi emersi dal bilancio personale iniziale e ai fini della progettazione degli interventi di personalizzazione, il Consiglio di classe attua i seguenti interventi di personalizzazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati:

TABELLA 1 -1° Periodo

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI A CURA DEL CDC				
SPECIFICARE L'ANNO DEL CORSO DI STUDI CHE L'ALUNNO FREQUENTA NELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO:			☐ PRIMO ANNO ☐ SECONDO ANNO ☐ TERZO ANNO ☐ QUARTO ANNO ☐ QUINTO ANNO	
CODICE OBIETTIVO FORMATIVO TRASVERSALE	DATA INIZIO INTERVENTO	METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE	MEZZI/STRUMENTI DIDATTICI	DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Pag. 4 di 12

LEGENDA OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI INDIVIDUABILI IN TERMINI DI PERSONALIZZAZIONE

- OB1. Coinvolgimento alla partecipazione alla vita scolastica (per alunni a rischio dispersione/ devianza) - Tabella 1 ;
- OB2. Superamento di difficoltà relazionali e atteggiamenti di introversione e isolamento- Tabella 1;
- OB3. Sviluppo dell'autostima -Tabella 1;
- OB4. Sviluppo dell'attitudine all'ascolto -Tabella 1;
- OB5. Incentivazione alla frequenza scolastica -Tabella 1;
- OB6. Incentivazione della motivazione allo studio -Tabella 1;

3. QUADRO V: INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Primo periodo (Settembre-Gennaio) A.S.

A partire dai bisogni formativi emersi dal bilancio personale iniziale e ai fini della progettazione degli interventi di personalizzazione, il Consiglio di classe attua i seguenti interventi di personalizzazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati:

TABELLA 1 -1° Periodo

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI A CURA DEL CDC				
SPECIFICARE L'ANNO DEL CORSO DI STUDI CHE L'ALUNNO FREQUENTA NELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO:			☐ PRIMO ANNO ☐ SECONDO ANNO ☐ TERZO ANNO ☐ QUARTO ANNO ☐ QUINTO ANNO	
CODICE OBIETTIVO FORMATIVO TRASVERSALE	DATA INIZIO INTERVENTO	METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE	MEZZI/STRUMENTI DIDATTICI	DESCRIZIONE ATTIVITÀ

2.1. STRATEGIE DIDATTICHE

1. Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
2. Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
3. Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
4. Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
5. Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
6. Promuovere l'apprendimento collaborativo;
7. Debriefing;
8. Studio assistito;
9. Lavoro in gruppi di livello;
10. Altro (specificare);

3. QUADRO V: INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Primo periodo (Settembre-Gennaio) A.S.

A partire dai bisogni formativi emersi dal bilancio personale iniziale e ai fini della progettazione degli interventi di personalizzazione, il Consiglio di classe attua i seguenti interventi di personalizzazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati:

TABELLA 1 -1° Periodo

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI A CURA DEL CDC				
SPECIFICARE L'ANNO DEL CORSO DI STUDI CHE L'ALUNNO FREQUENTA NELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO:			☐ PRIMO ANNO ☐ SECONDO ANNO ☐ TERZO ANNO ☐ QUARTO ANNO ☐ QUINTO ANNO	
CODICE OBIETTIVO FORMATIVO TRASVERSALE	DATA INIZIO INTERVENTO	METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE	MEZZI/STRUMENTI DIDATTICI	DESCRIZIONE ATTIVITÀ

2.2. STRUMENTI DIDATTICI

1. Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali;
2. Tabella delle misure e delle formule matematiche;
3. LIM e Computer di laboratorio;
4. Calcolatrice o computer con foglio di calcolo;
5. Software didattici specifici;
6. Vocabolario multimediale;
7. Altro (specificare);

TABELLA 1 -1° Periodo

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI A CURA DEL CDC

SPECIFICARE L'ANNO DEL CORSO DI STUDI CHE L'ALUNNO FREQUENTA NELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO:				☐ PRIMO ANNO ☐ SECONDO ANNO ☒ TERZO ANNO ☐ QUARTO ANNO ☐ QUINTO ANNO
CODICE OBIETTIVO FORMATIVO TRASVERSALE	DATA INIZIO INTERVENTO	METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE	MEZZI/STRUMENTI DIDATTICI	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
OB20	30 settembre 2021	Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;	Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali;	Al fine di potenziare le buone capacità critiche e riflessive dell'alunna saranno attivati momenti di confronto e brainstorming che le permetteranno di cogliere le inferenze, i collegamenti tra le conoscenze delle varie discipline andando in tal modo a rafforzare l'ascolto attivo ed il proprio metodo di studio.

INTERVENTI DEFINITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE OPERATIVAMENTE E' IL TUTOR AD IMPLEMENTARE LA



TABELLA 2- 1° Periodo

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI IN ORDINE AD UNA O PIU' DISCIPLINE DEL CURRICOLO DI STUDIO

**SPECIFICARE L'ANNO DEL CORSO DI STUDI CHE
L'ALUNNO FREQUENTA NELL'ANNO SCOLASTICO
DI RIFERIMENTO:**

- ☐ PRIMO ANNO
☐ SECONDO ANNO
☒ TERZO ANNO
☐ QUARTO ANNO
☐ QUINTO ANNO

CODICE OBIETTIVO FORMATIVO	INSEGNAMENTO	CONOSCENZE (COME DA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE **) DA RECUPERARE O VALORIZZARE	METODOLOGIE/ STRATEGIE DIDATTICHE	MEZZI/STRUMENTI DIDATTICI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	DATA INIZIO E FINE DELL'INTERVENTO	TOTALE ORE INTERVENTO
OB15	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Caratteristiche chimiche, fisiche ed estetiche dei materiali rilevanti in relazione al settore di attività.	Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale; Debriefing;	Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali; LIM e Computer di laboratorio Software didattici specifici	Elaborazione di opportune schede tecniche, condivisione del proprio lavoro con la classe e successivo confronto.	30/09/2021 31/01/2022	4
L'IMPLEMENTAZIONE DELLA TABELLA E' A CURA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE							

4. QUADRO VI: PRIMA VERIFICA PERIODICA DEL PROGETTO FORMATIVO I QUADRIMESTRE A.S.....

Specificare l'anno del corso di studi che l'alunno frequenta nell'anno scolastico specificato nel titolo del presente paragrafo:

- ☐ PRIMO ANNO
- ☐ SECONDO ANNO
- ☐ TERZO ANNO
- ☐ QUARTO ANNO
- ☐ QUINTO ANNO

Visti i risultati ottenuti in sede di scrutinio di 1° Quadrimestre, le attività svolte, i bisogni formativi dello studente, il Consiglio di classe decide di adottare le seguenti misure personalizzate di recupero :

#	INSEGNAMENTO	TIPO DI CARENZA FORMATIVA	UDA di riferimento (Codice e titolo <u>UdA</u>) Oppure PEI di riferimento (Programmazione differenziata)	UF di riferimento (Codice e titolo UF) Oppure Obiettivi di riferimento (Programmazione differenziata)	MISURE PERSONALIZZATE DI RECUPERO
1					
2					
3					
4					

L'IMPLEMENTAZIONE DELLA TABELLA E' A CURA DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4. QUADRO VI: PRIMA VERIFICA PERIODICA DEL PROGETTO FORMATIVO I QUADRIMESTRE A.S 2021-2022

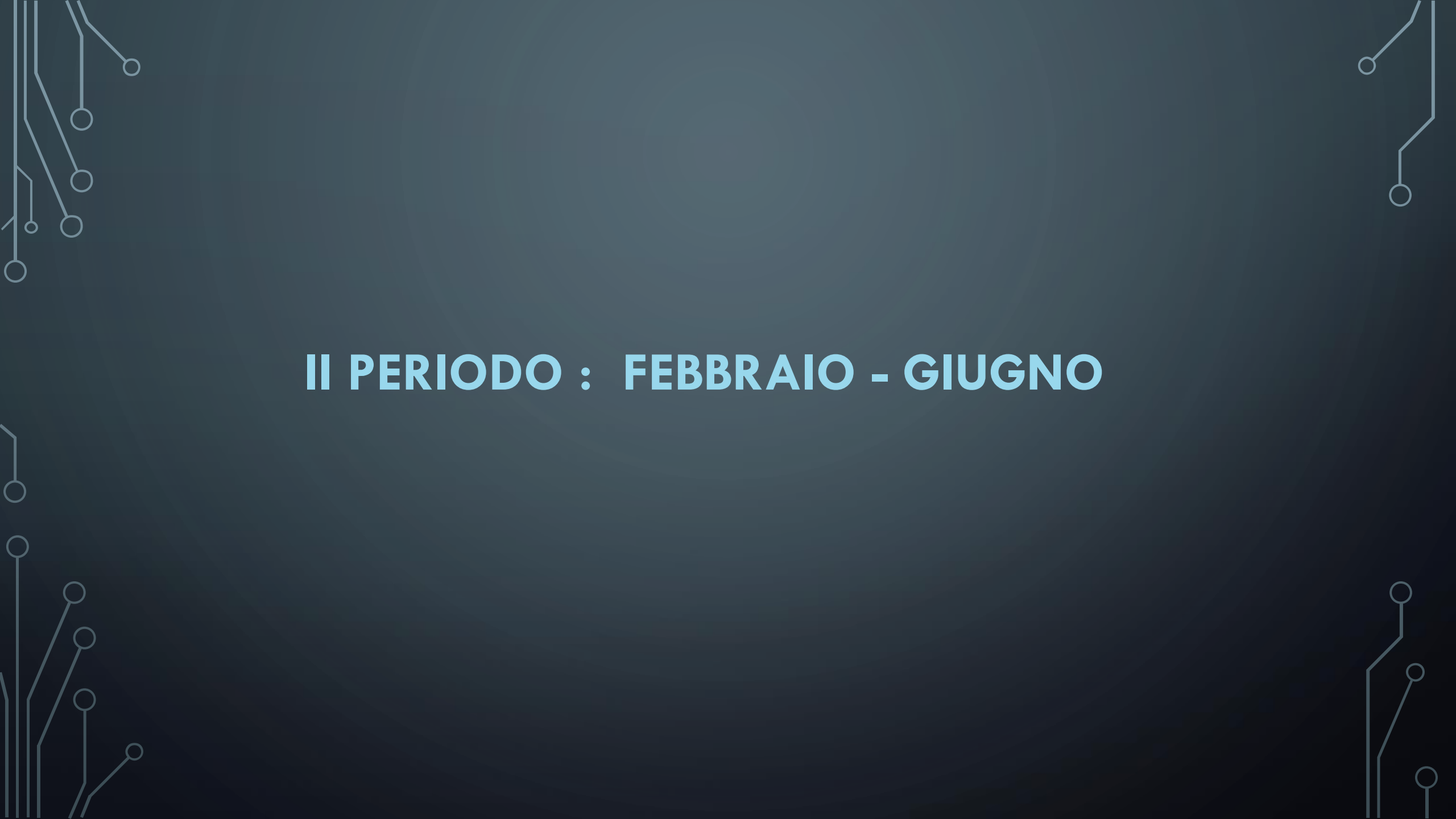
Specificare l'anno del corso di studi che l'alunno frequenta nell'anno scolastico specificato nel titolo del presente paragrafo:

- ☐ PRIMO ANNO
☐ SECONDO ANNO
☒ TERZO ANNO
☐ QUARTO ANNO
☐ QUINTO ANNO

Visti i risultati ottenuti in sede di scrutinio di 1° Quadrimestre, le attività svolte, i bisogni formativi dello studente, il Consiglio di classe decide di adottare le seguenti misure personalizzate di recupero :

#	INSEGNAMENTO	TIPO DI CARENZA FORMATIVA	UDA di riferimento (Codice e titolo UdA) Oppure PEI di riferimento (Programmazione differenziata)	UF di riferimento (Codice e titolo UF) Oppure Obiettivi di riferimento (Programmazione differenziata)	MISURE PERSONALIZZATE DI RECUPERO
1	ITALIANO	Di processo e contenuti	UDA 3	UF 1	Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali; Didattica laboratoriale; Tutoraggio tra pari
2					
3					
4					

L'IMPLEMENTAZIONE DELLA TABELLA E' A CURA DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

The background is a dark blue gradient. In the corners, there are white line-art illustrations of circuit boards or neural networks, with lines connecting to small circles.

II PERIODO : FEBBRAIO - GIUGNO

5.1. Secondo periodo (Febbraio-Giugno) A.S.....

TABELLA 1 -2° Periodo

**SPECIFICARE L'ANNO DEL CORSO DI
STUDI CHE L'ALUNNO FREQUENTA
NELL'ANNO SCOLASTICO DI
RIFERIMENTO:**

- ☐ PRIMO ANNO
☐ SECONDO ANNO
☐ TERZO ANNO
☐ QUARTO ANNO
☐ QUINTO ANNO

[illegible]

TABELLA 2- 2° Periodo

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI IN ORDINE AD UNA O PIU' DISCIPLINE DEL CURRICOLO DI STUDIO

**SPECIFICARE L'ANNO DEL CORSO DI STUDI CHE
L'ALUNNO FREQUENTA NELL'ANNO SCOLASTICO DI
RIFERIMENTO:**

- ☐ PRIMO ANNO
☐ SECONDO ANNO
☐ TERZO ANNO
☐ QUARTO ANNO
☐ QUINTO ANNO

[illegible]

6. QUADRO VIII: VERIFICA DI FINE ANNO SCOLASTICO DEL PROGETTO FORMATIVO A.S.....

Visti i risultati ottenuti in sede di scrutinio di 2° Quadrimestre, le attività svolte, i bisogni formativi dello studente, il Consiglio di classe decide di adottare le seguenti misure personalizzate di recupero:

#	INSEGNAMENTO	TIPO DI CARENZA FORMATIVA	UDA di riferimento (Codice e titolo UdA) Oppure PEI di riferimento (Programmazione differenziata)	UF di riferimento (Codice e titolo UF) Oppure Obiettivi di riferimento (Programmazione differenziata)	MISURE PERSONALIZZATE DI RECUPERO
1					
2					
3					
4					

EVENTUALE RI-ORIENTAMENTO DELL'ALUNNO/A AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO:

(Solo per gli studenti delle classi prime e seconde)

(Motivare il ri-orientamento ed indicare quale tipo di istituto/ indirizzo / percorso di istruzione e formazione / formazione professionale si consiglia)

EVENTUALE NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

(Indicare le motivazioni, gli estremi normativi previsti dal DPR 122/09 e dal Box n. 9 delle Linee guida del D.Lgs. 61/2017, i criteri di non ammissione previsti dal PTOF)

EVENTUALE PASSAGGIO DELL'ALUNNO A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE / FORMAZIONE PROFESSIONALE:

(Indicare data e motivazione)

BOX n. 9

ESEMPIO DI PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DEL P.F.I. AL TERMINE DEL PRIMO ANNO

Possibili passi

1. Il Consiglio di classe accerta la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, sulla base dei criteri adottati dal collegio dei docenti.
 - a) Se lo studente ha frequentato per meno del 75% del monte ore personalizzato e non ha diritto a deroga:
 - i. l'anno scolastico non è valido;
 - b) Se lo studente ha frequentato almeno il 75% del monte ore personalizzato o ha diritto alla deroga si passa al punto successivo.

LINEE GUIDA

Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 (pubblicato martedì 1 ottobre 2019 sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)

2. Il consiglio di classe valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, le competenze maturate, la motivazione e le attitudini. In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti.

a) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc...). Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. Il CdC ammette lo studente all'anno scolastico successivo e modifica il P.F.I. prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

- i. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
- ii. partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi;

Ove ne ricorrano le condizioni il CdC adotterà i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I. (cfr. punto b)).

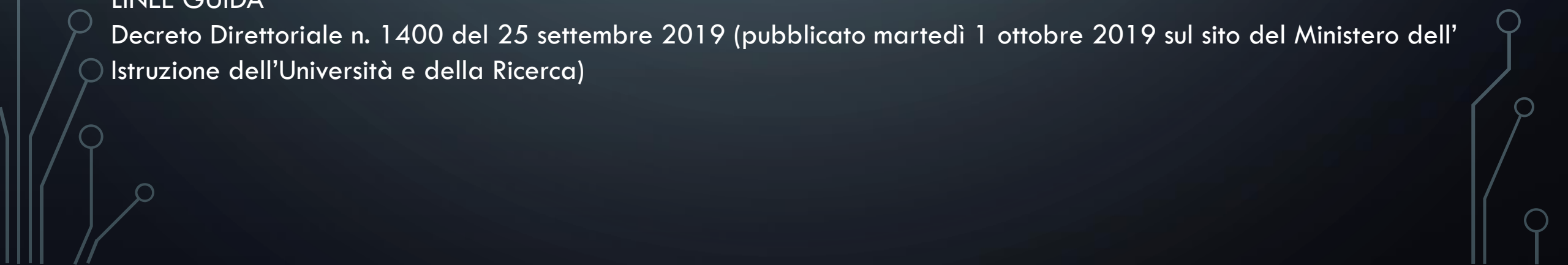
LINEE GUIDA

Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 (pubblicato martedì 1 ottobre 2019 sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)

- 
- d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. di cui al punto c) e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è non ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

LINEE GUIDA

Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 (pubblicato martedì 1 ottobre 2019 sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)



7. QUADRO RIASSUNTIVO DI VALUTAZIONE DEL PFI AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO

Anno scolastico di riferimento	Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) non necessita di adeguamenti. Lo studente è AMMESSO alla classe SUCCESSIVA e il PFI è CONFERMATO .	Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di ADEGUAMENTI (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di conseguire anche la qualifica <u>LeFP</u> maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è AMMESSO alla classe SUCCESSIVA e il PFI è da MODIFICARE .	Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso lo studente è AMMESSO con REVISIONE del P.F.I. alla classe SUCCESSIVA , prevedendo attività finalizzate al recupero delle carenze riscontrate, che possono svolgersi durante i mesi estivi e/o nell'anno scolastico successivo, nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.	Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, neanche a seguito di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato NON AMMESSO all'annualità SUCCESSIVA e il P.F.I. è da RIMODULARE .
.....	☐ PRIMO ANNO	☐ PRIMO ANNO	☐ PRIMO ANNO	☐ PRIMO ANNO ☐ SECONDO ANNO ☐ TERZO ANNO ☐ QUARTO ANNO ☐ QUINTO ANNO

.....	L'ALUNNO E' STATO AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	☐ SECONDO ANNO ☐ TERZO ANNO ☐ QUARTO ANNO ☐ QUINTO ANNO

8. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE – A.S.

Cognome e Nome Docente	Disciplina di insegnamento

Cognome e Nome Docente Tutor

**IL PRESENTE DOCUMENTO VIENE CONDIVISO CON I GENITORI/AFFIDATARI/TUTORI DELLO STUDENTE E CON LO
STUDENTE MEDESIMO(A cura del docente tutor)**

Cognome e Nome Genitori/Affidatari/Tutori



**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE**